



Ministero per i beni e le attività culturali

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA

Visto il Decreto Legislativo 20/10/1998, n. 368 *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15/03/1997, n. 59”*, come modificato dal Decreto Legislativo 08/01/2004, n. 3 *“Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’art. 1 della legge 06/07/2002, n. 137”*;

Visto il Decreto Legislativo 30/03/2001 n. 165;

Visto l’articolo 6 del Decreto Legislativo 08/01/2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*, Parte Seconda Beni culturali, di seguito denominato Codice;

Visto il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28/02/2005, recante le procedure per la verifica dell’interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il D.P.R. 26/11/2007, n. 233 e s.m.i. *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 1, comma 404, della Legge 27/12/2006, n. 296”*;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29/08/2014, n. 171, Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del Decreto legge 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89 e, in particolare, gli artt. 32 e 39 che istituendo la Commissione regionale per il patrimonio culturale ne definiscono composizione e compiti;

Visto il Decreto del Direttore Generale Bilancio del MiBACT in data 23/03/2018, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Piccioni l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Liguria;

Visto l’art. 7 della L. 241/1990 e l’art. 14 del Codice, concernenti le disposizioni in materia di avvio del procedimento;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento per la dichiarazione dell’interesse culturale particolarmente importante del bene appresso descritto, effettuata dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio della città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona con nota prot. 6352 del 20/03/2019;

Preso atto che la proprietà del bene non ha inviato osservazioni nell’ambito della propria facoltà di partecipare al procedimento, ai sensi della L. 241/90;

Vista l’istruttoria della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio della Città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona di cui alla proposta prot. 14275-P del 25/06/2019;

Vista la nota della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio della Città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona prot. 15531 del 09/07/2019 di trasmissione integrazioni alla succitata proposta prot. 14275-P del 25/06/2019;

Vista la documentazione agli atti;

Assunte le deliberazioni della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Liguria nelle sedute del 26/06/2019 e 10/07/2019;

Ritenuto dalla stessa Commissione che il bene denominato “Stagno Calzature” e relativi elementi di arredo e strumenti in Largo Sandro Pertini 5, a Genova presenta interesse culturale in quanto *l’esterno e l’interno sono improntati a coerente unitarietà stilistica. La devanture è caratterizzata da due grandi vetrine simmetriche stondate, decorate, come l’interno, con raffinate cornici percorse da festoni e ghirlande su sfondo celeste chiaro. Il linguaggio di riferimento è il neoclassicismo, quel “ritorno all’ordine” tipico del periodo fra le due guerre del XX secolo quando, tramontato il Liberty, si riafferma l’eclettismo e il recupero del passato, in perfetta sintonia con l’edificio nel quale l’esercizio commerciale è inserito, risalente al periodo Neoclassico, come meglio esplicitato nella relazione tecnico-scientifica allegata al presente provvedimento.*



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

UFFICIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: sr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it

DECRETA

il bene denominato **Stagno Calzature, relativi elementi di arredo e strumenti**
Provincia di Genova
Comune di Genova
località Largo Sandro Pertini 5

distinto al C.F. Sez.Urb. **GEA, F. 96** mapp. **93, sub.10**
distinto al C.T. Sez. **A, F. 68** mapp. **302**

è dichiarato di **interesse culturale** ai sensi dell'**art. 10 comma 3 lettera a)** del **D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.**,
e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Come parte integrante e sostanziale del presente decreto si allegano:

1. relazione tecnico-scientifica con n. 2 allegati
2. planimetria catastale.

Il presente decreto verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto
e per opportuna conoscenza al comune di Genova.

A cura della Soprintendenza competente esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed
avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni
dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
 - b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs.
104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
 - c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla
data di notificazione/comunicazione del presente atto.
- E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1
D. Lgs. 104/2010.

Genova, li 10.9.2019

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA
IL SEGRETARIO REGIONALE

Dott.ssa Elisabetta Piccioni



Rep. N° 126 053.TUT

CF DEL 10.9.2019





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA

GENOVA Portoria, MON052 – NCTN 07/00108760

Bottega storica "Stagno Calzature" e relativi elementi di arredo,

Largo Sandro Pertini 5

Dati catastali: CT: Sez. A, F. 68, mapp. 302;

CF: Sez. Urb. GEA, F. 96, mapp. 93, sub. 10.

RELAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA

Il negozio è collocato sotto i portici del palazzo dell'Accademia, architettura neoclassica realizzata su progetto di Carlo Barabino nel 1832, in un'area divenuta, nel corso dell'Ottocento e a partire dalla presenza del vicino Teatro Carlo Felice, centro nevralgico della città.

Secondo una testimonianza orale fornita di recente dagli attuali gestori (quarta generazione della stessa famiglia: cfr. *Genova* 2014, p. 75), fondatore della ditta fu Luigi Stagno che sarebbe subentrato qui a una precedente modisteria. Un diploma con medaglia d'oro, rilasciato dalla Camera di Commercio di Genova e datato 1961, presente in negozio, attesta l'inizio dell'attività a cinquantacinque anni prima di quell'anno, quindi al 1906. Le guide commerciali d'epoca (ovvero l'*Annuario Genovese Lunario Signor Regina*) confermano la presenza di Luigi Stagno tra i commercianti genovesi a partire dallo stesso anno, non però in questa sede, bensì in via Balbi 77r., sul lato della chiesa di san Carlo e in prossimità di piazza Acquaverde, indirizzo presso il quale in quell'epoca l'esercizio commerciale veniva alternativamente citato, come "negozio di commestibili" e, meno frequentemente, come "calzoleria", fino al 1914, quando definitivamente quest'ultima risulta l'attività esercitata (cfr. *Annuario Genovese* 1906, p. 615; 1907, p. 622; 1908, p. 651; 1909, p. 674; 1910, p. 699; 1911, p. 723; 1912, p. 759; 1913, p. 797; 1914, p. 767; 1916, p. 684; 1917, p. 688). Nei primi anni Venti, sempre secondo le stesse fonti a stampa, il nome di Luigi Stagno è collegato a un calzaturificio in piazza Sarzano 58 (*Annuario Genovese* 1920, p. 513; 1921, p. 789; 1922-23, p. 1062; 1923-24, p. 994); a esso, almeno dal 1930 (l'edizione del 1929 purtroppo non è stata reperita), sono associati diversi punti vendita: sotto i portici dell'Accademia (15 r.), ma anche in piazza Nunziata, via Garibaldi, via Fossatello, piazza Sarzano; la fabbrica all'epoca era anche denominata calzaturificio "Ocrea" (*Annuario Genovese* 1930-31, pp. 1241, 1246).

Tornando alla situazione attuale, esterno e interno appaiono improntati a coerente unitarietà stilistica. La foratura a tutto sesto è infatti occupata da una *devanture* caratterizzata da due ampie vetrine simmetriche stondate, al centro delle quali, arretrata, si apre la porta d'ingresso a unico battente (al di sopra, un vetro ripropone i motivi decorativi neoclassici che si susseguono su varie superfici esterne e interne); in alto, nella lunetta, è collocata l'insegna; un'altra, più recente e di maggiori dimensioni, è posizionata più in basso, alla base della lunetta stessa.

La decorazione esterna è costituita da raffinate cornici, percorse da festoni e ghirlande legate da nastri dorati, su sfondo celeste chiaro. Simili motivi caratterizzano gli arredi dell'interno, dal disegno sobrio e lineare: armadi/vetrine a muro, uno specchio, un tavolino che funge da banco,





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA

poltroncine e sgabelli, *appliques* in bronzo dorato, in armonia con la decorazione del soffitto, un rosone centrale dorato e la cornice della porta d'accesso al retro.

Il linguaggio di riferimento è il neoclassicismo, stile che ha le proprie origini nel tardo Settecento e nel primo Ottocento, a lungo in auge e ancora attuale, per la sua sobria raffinatezza e funzionalità, nel periodo tra le due guerre, quando, tramontata definitivamente l'epoca del Liberty, con il cosiddetto ritorno "all'ordine", si riaffermarono l'eclettismo e il recupero del passato; una scelta coerente e in perfetta sintonia con l'edificio nel quale l'esercizio commerciale è inserito.

Il negozio conserva pure un altro diploma attestante il conseguimento di un premio nel 1924, strumenti, foto e disegni d'epoca, nonché un vecchio centralino telefonico per collegarsi con gli altri negozi (la fabbrica in piazza Sarzano è andata distrutta a causa dei bombardamenti dell'ultimo conflitto mondiale: *Old-world shops* 2014, p. 75).

Bibliografia:

- *Annuario Genovese (Lunario Signor Regina). Guida Amministrativa, Commerciale e Industriale di Genova, Provincia e Liguria per l'Anno 1906*, Genova 1906 (e successive edizioni; poi *Annuario Genovese Fratelli Pagano...*).
- *Guida alle Botteghe Storiche (Osservatorio Civis)*, Genova 2002, p. 98.
- *Genova. Old-world shops. Botteghe storiche*, Genova 2014, pp. 74-75.

Il Funzionario Storico dell'Arte
dott.ssa Caterina Olcese Spingardi

Il Funzionario Architetto
arch. Carla Arcola

Visto: IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tine
Funzionario Storico dell'arte
Dott. Franco Boggero



Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.
Tel. +39 010 27181
E-mail: sabap-lig@beniculturali.it
PEC mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA

ALLEGATO 1

Elenco dei beni che unitariamente compongono la bottega storica Stagno Calzature

- Devanture caratterizzata da due ampie vetrine simmetriche stondate, con porta d'ingresso a unico battente sormontata da vetrata decorata;
- Soffitto con decorazioni;
- armadi/vetrine a muro;
- specchio;
- tavolino con funzione di banco;
- poltroncine;
- sgabelli;
- appliques in bronzo dorato;
- rosone centrale dorato;
- cornice della porta d'accesso al retro;
- diploma con medaglia d'oro, rilasciato dalla Camera di Commercio di Genova e datato 1961;
- diploma attestante il conseguimento di un premio nel 1924;
- fotografie e disegni d'epoca;
- vecchio centralino telefonico per collegarsi con gli altri negozi (la fabbrica in piazza Sarzano andata distrutta a causa dei bombardamenti dell'ultimo conflitto mondiale):

Il Funzionario Storico dell'arte

Dott.ssa Caterina Olcese

Il Funzionario Architetto

Arch. Carla Arcolao

Visto: IL SOPRINTENDENTE

Vincenzo Tiné

Funzionario Storico dell'arte

Dott. Franco Boggero



Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.
Tel. +39 010 27181
E-mail: sabap-lig@beniculturali.it
PEC mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA

ALLEGATO 1

Elenco dei beni che unitariamente compongono la bottega storica Stagno Calzature

- Devanture caratterizzata da due ampie vetrine simmetriche stondate, con porta d'ingresso a unico battente sormontata da vetrata decorata (F. 1);
- soffitto con decorazioni a stucco (F. 4);
- 2 armadi/vetrine a muro, con maniglie e applicazioni di gusto neoclassico (F. 2, 3);
- specchio con cornice dorata appeso a parete (F. 2);
- tavolino con funzione di banco, con applicazioni di gusto neoclassico (F. 2);
- 2 poltroncine (F. 2, 3, 5);
- 3 sgabelli (F. 2, 3, 5);
- 1 sedile (F. 5);
- cornice della porta d'accesso al retro, con applicazioni di gusto neoclassico (F. 6);
- Vecchio centralino telefonico (F. 7).

Il Funzionario Storico dell'arte

Dott.ssa Caterina Olcese

Visto: IL SOPRINTENDENTE

Vincenzo Tina



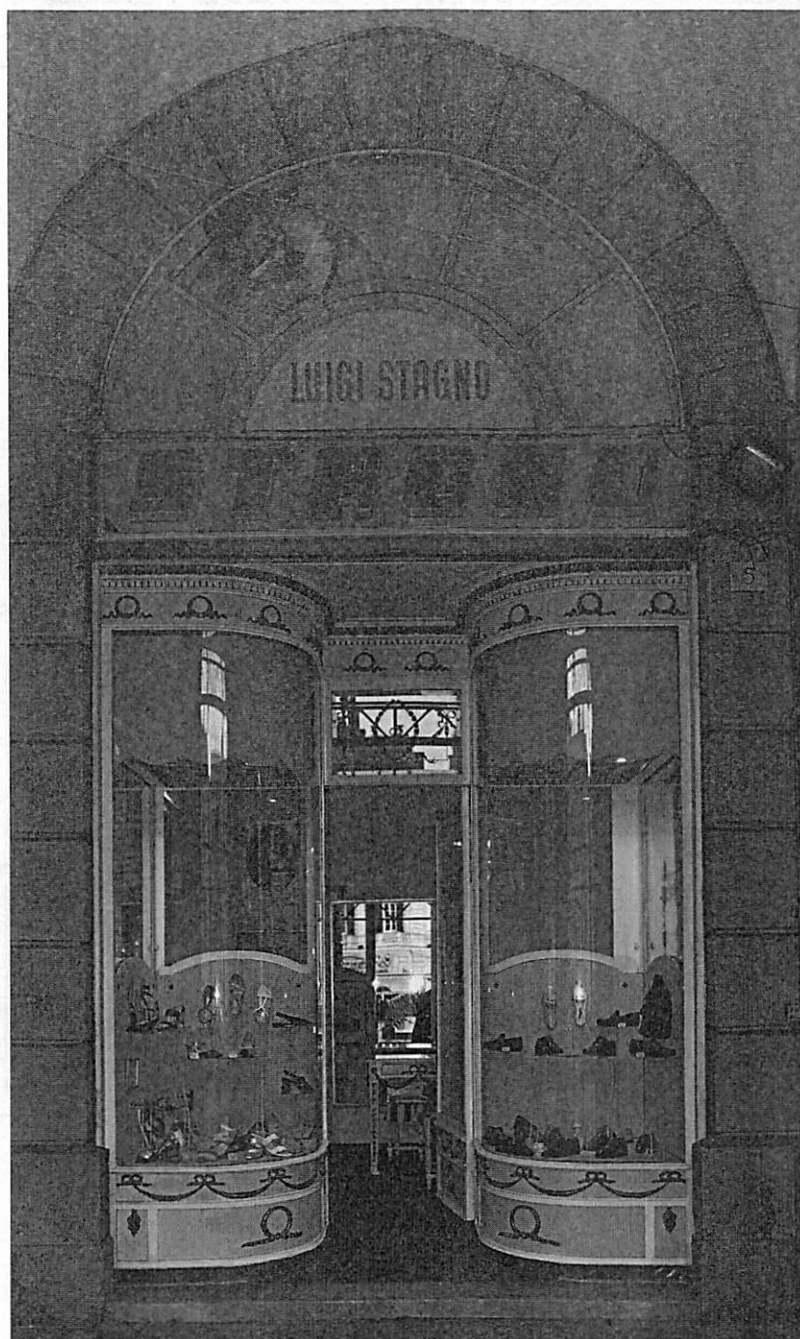


Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA

ALLEGATO 2

Documentazione fotografica



1. Facciata del negozio

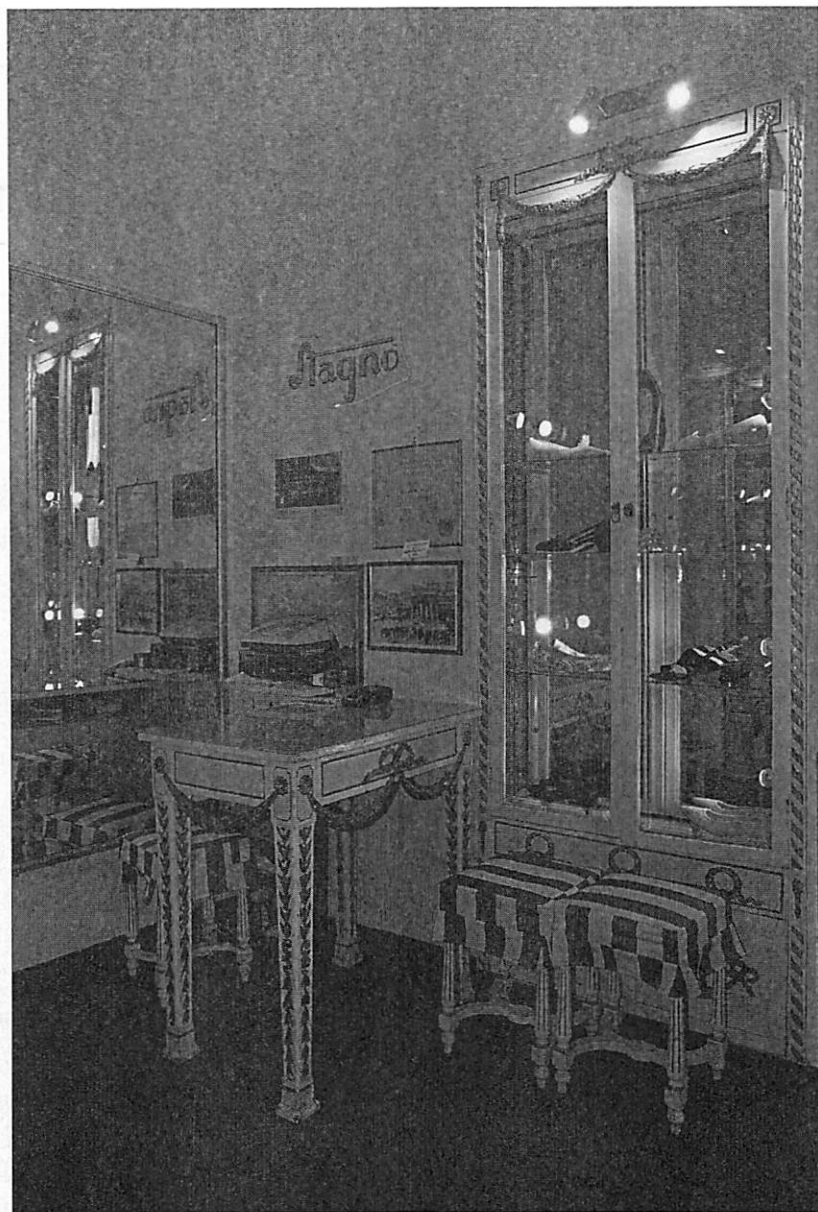


Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.
Tel. +39 010 27181
E-mail: sabap-lig@beniculturali.it
PEC mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA



2. Interno del negozio, con armadio, specchio, tavolino con funzione di bancone, porta incorniciata e diploma della Camera di Commercio appeso alla parete.

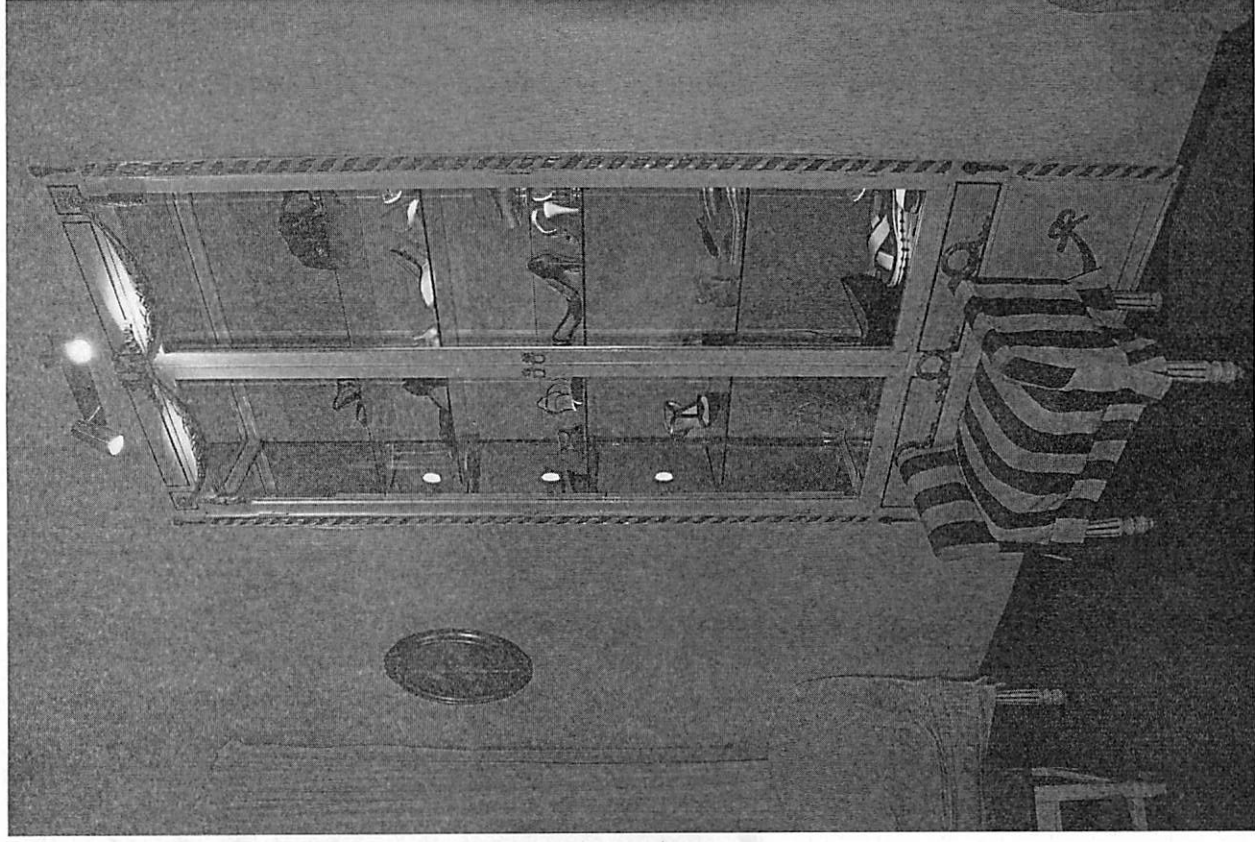


Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.
Tel. +39 010 27181
E-mail: sabap-lig@beniculturali.it
PEC mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA



3. Interno: armadiatura a muro, poltrona e sedile

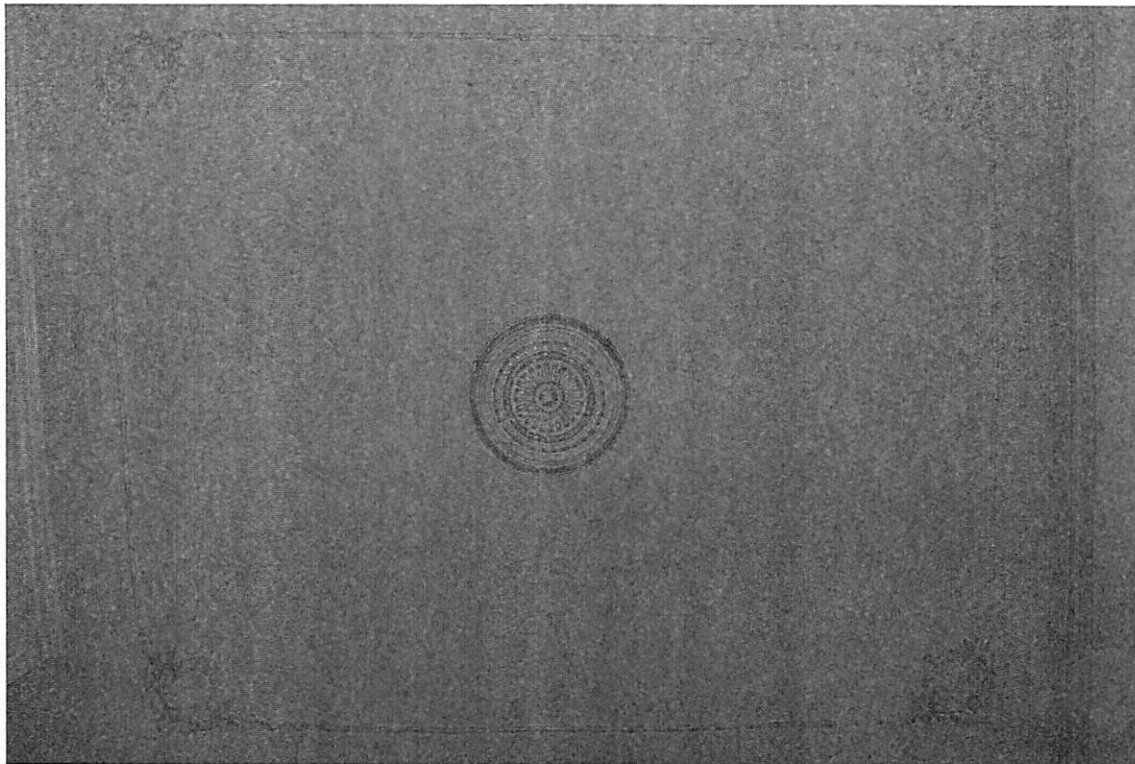


Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.
Tel. +39 010 27181
E-mail: sabap-lig@beniculturali.it
PEC mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA



4. Soffitto decorato con stucchi

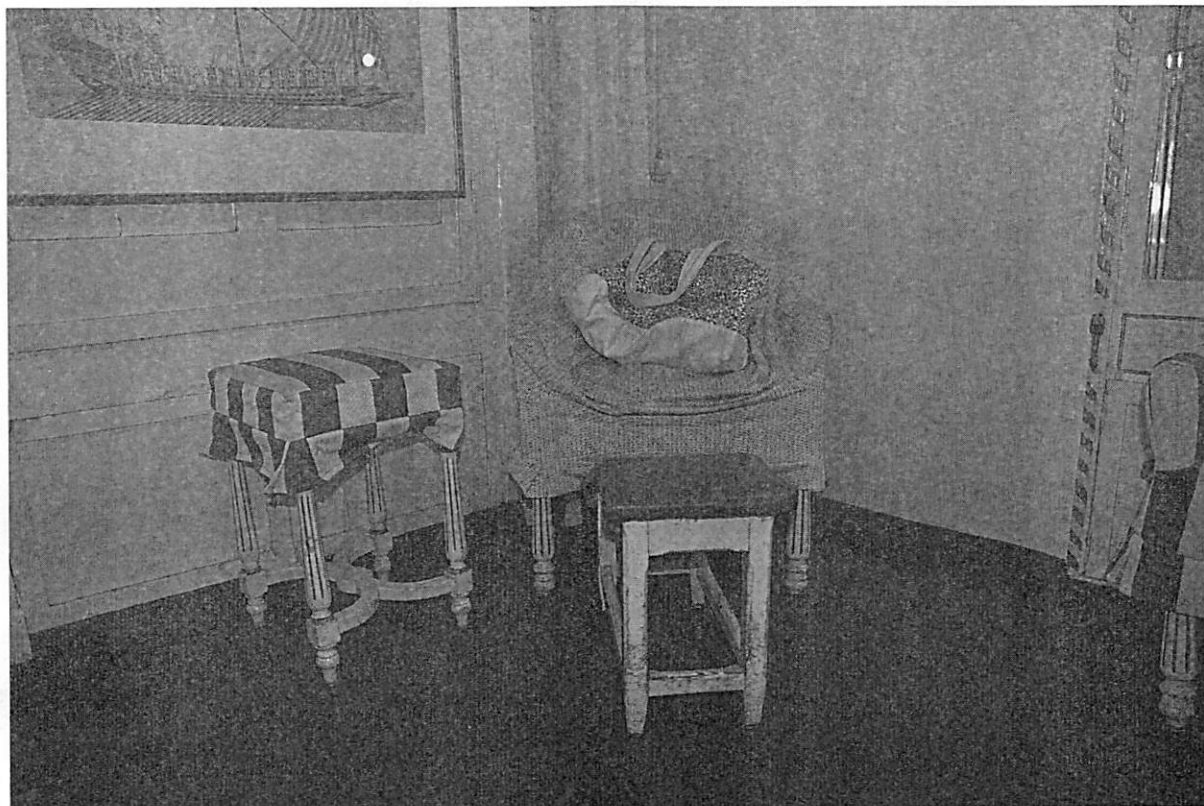


Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.
Tel. +39 010 27181
E-mail: sabap-lig@beniculturali.it
PEC mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it

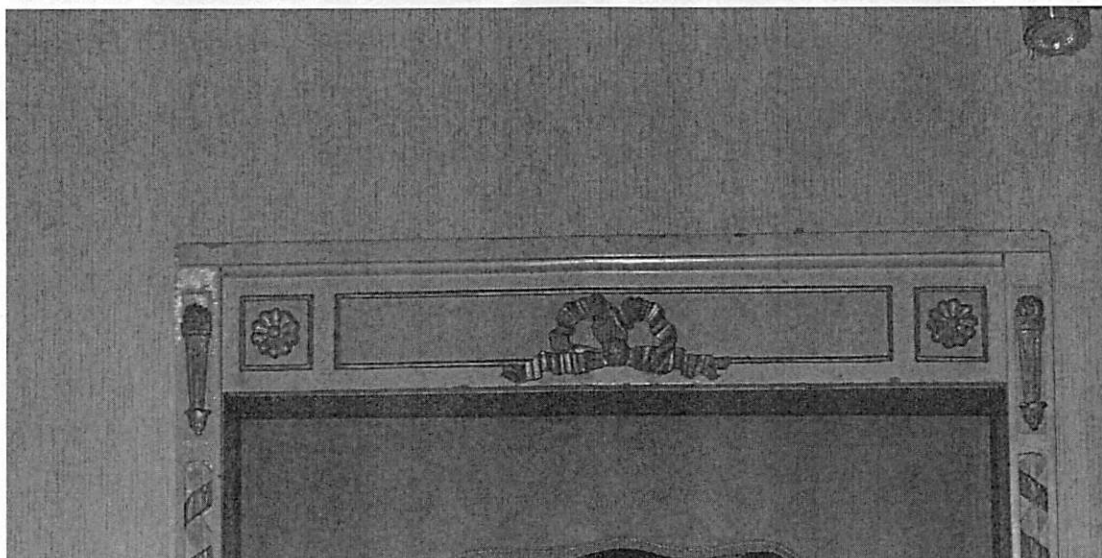


Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA



5. Sgabelli e poltrone



6. Dettaglio della porta incorniciata



Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.
Tel. +39 010 27181
E-mail: sabap-lig@beniculturali.it
PEC mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA



7. Centralino telefonico

Il Funzionario Storico dell'Arte
Dott.ssa Caterina Olcese

Caterina Olcese

Visto: IL SOPRINTENDENTE

Vincenzo Tiné



Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.
Tel. +39 010 27181
E-mail: sabap-lig@beniculturali.it
PEC mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it